GAZZETT



JAH CAL

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72º

Roma - Lunedi, 22 giugno 1931 - Anno IX

Numero 142

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal l' gennaio 1931 Anno Sem. Trim.

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Partu I e II)

All'estero (Pacsi dell'Unione postale)

In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Anno Sem, Trim.

72 45 31.50

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

Anno Sem, Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue I. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagumento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

li drezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Pare il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 alto I e l'estero.

Bil abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Li-brezia dello Stato, paiazzo dei Ministero delle Finanzo ingresso da Via XX Sottembro, evvero presso le locali Librerie. Concessionario. Gli ab-bonamenti per altri paesi del Regno debbono essore chiesti col sistema del verbamento dell'importo nel conto corronte postale 1/250, intestato nil'iptitito Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo cer-tificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non ricopnide dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gji abbonamenti richiesti dall'estoro vanno fatti a mezzo di vaglia Internazionali con indicaziono dello scopo dell'invio sul tagliando del

internazionali con indicaziono dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richicate di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficialo» vanno fatte a parte; hon, unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-richieste

2211 Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le normo riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALING : 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DECLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato anno in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto i. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Aceta: G. Brivio di Maurizio Brivio. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garitaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco, — Bergamo: Libreria Internazionale P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli — Belzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milla Russo. — Campedasso: Colanieri Giovanni - Casa del Libro ». — Cagliarli Libreria - Karalis », F.Ili Gius. e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele di Angelo, and aceta del Libro ». — Cagliarli Libreria - Milla Para del Libreria - Milla Para del Libro ». — Cagliarli Libreria - Milla Para del Libreria - Milla Para del Libreria - Milla Para d nuele n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Glapnotta Nicolò, via Lincoln n 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele numero 135. – Catanzaro: Scaglione Vito, – Chieti: Piccirilli F. – Como: Nani Cesare. – Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. – Cunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Homa n. 68. – Enna: G. B. Buscemi. – Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9: Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forli: G. Archetti. — Fresinone: Grossi prof. Giuseppe. — Geneva: F.ili Treves del-l'A.L.I., piazza Fontane Maroze: Società Editrice Intern. via Petrarca numeri 22-4-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti U. — Lecce: A. Marzulio. — Liverno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: U. Principato, viale San Martino numeri 14:143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.III Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele in 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo n. 16; A. Vallurdi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modenai U. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napolii F.III Treves dell'A.L.I., via Roma un. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita u. 30; A. Vallardi, via Roma u. 47. — Novara; R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F. III Troves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F. III. Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. intern.. via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suce. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenzai A. Del Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite: Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro dumbrd 7. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravennat E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angolo, — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Franceacq Crispi. — Riefi: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves del-A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 83; Mantegazza, via 4 Novembro n. 15; Stamperia Reale, vio del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Unib. 1 n. 350. — Rovigo: C. Marin, via Cavour n. 48. n. 145; Stamperia Reale, vio. del Moretto u. 6; A. Vallardi, Corso V. Emañ. n. 35; hittorio, Corso Unib. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 48. — Siracusa: Tinè Salv. — Sendrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spelia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Caispova & C., p. Carignano: Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.Ill Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 5. — Trapani; G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trente: N. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.Ill Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Bonedetti, via Paolo Sarpi d. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 5844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Vercenta: Ecuigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.Ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, pissa Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Barii Giuseppe Pansini & F., Corso Vittario Emanuele nn. 100-102. — Milaro: Ulrico Hoenii, Galleria, DacCris

via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, plassa Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepii, Gallaria. De-Oristoloris — Reggio Calabria: Quattione e Bevacqua, — Rema: Biblioteca d'Artej-Dott. M. Recchi. piazza Ricci: Bott. G. Bardi, plassa Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sciller, via Maris Vittoria n. 18. — Triesta: G. U Trani. via Cavana n. 2. — Pinevelo: Rag. P. Taio. succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via diribadii n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth. L. U. 2. — Buerios Ayres: Italianissima Libreria Mele. via Lavalle, 538. — Lugano: Affredo Arnold. Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Scotetti Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Sciegnari via Milano, Broletto, 24: Napeli, via Messocannone, 7: Roma, plassa BS, Apostoli n. 49: Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI É DECRETI

1012. — REGIO DECRETO 4 maggio 1931, n. 727.
Estensione al comune di Trento, delle disposizioni con-
cernenti le opere di fognatura della città di Torino ed
approvazione del regolamento per l'esecuzione delle di-
sposizioni medesime

1013. — REGIO DECRETO 18 maggio 1931, n. 698. Organizzazione del servizio studi in Tripolitania ed in Circuaica Pag. 2967

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1931/-Riconoscimento del Fascio di Quarata (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 2967

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 giugno 1931. Designazione di nuovi membri del Consiglio centrale del

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931. Revoca del decreto Ministeriale 14 febbraio 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Ribera (Agrigento).

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 10 marzo 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Campofelice Roccella (Para 1906) Pag. 2968

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 19 novembre 1929, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Cortina d'Ampezzo (Pelluno) Pag. 2968

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 10 marzo 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Zappulla in provincia di Messina

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2969

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei Regi decreti 4 e 18 maggio 1931, nn. 554 e 596, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo. Pag. 2978

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso a posti gratuiti nel Convitto istriano di Pisino.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle comunicazioni:
Apertura di ricevitorie telegrafiche Pag. 2980
Apertura di ricevitoria fonotelegrafica Pag. 2980
Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomina sindacale.
Pag. 2980
Ministero dello finanze:
Media dei cambi e delle rendite Pag. 2980
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pub
blico
Rettifiche d'intestazione

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia. — Giugno 1931 - Anno IX (Fascicolo 6).

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1012.

REGIO DECRETO 4 maggio 1937, n. 727.

Estensione al comune di Trento delle disposizioni concernenti le opere di fognatura della città di Torino ed approvazione del regolamento per l'esecuzione delle disposizioni medesime,

VITTORIO EMANUELE HI

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE DITALIA

Veduta la domanda del comune di Trento, diretta ad ottenere l'estensione a suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonché l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni medesime in detto Comune;

Esaminati gli atti;

Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno in data 20 dicembre 1928, col quale fu approvato il progetto redatto, sotto la data del 13 novembre 1927, dall'infficio tecnico comunale di Trento, per la costruzione della fognatura del Comune stesso, ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1911, n. 586, e fu assegnato il termine di anni quattro, dalla data del decreto medesimo, per il compimento dei lavori;

Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Trento in data, rispettivamente, del 18 e del 20 dicembre 1929:

Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato:

Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799; nonché l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923 n. 2889;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Trento le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

Sono confermate la dichiarazione di pubblica utilità delle opere contemplate dal progetto per la costruzione della fognatura del suddetto Comune, redatto dall'ufficio tecnico comunale in data 13 novembre 1927, nonché l'assegnazione del termine fissato dal surriferito decreto Ministeriale 20 dicembre 1928 per il compimento delle opere medesime.

Art. 3.

È approvato il regolamento per il servizio delle immissioni nei canali della fognatura cittadina di Trento, deliberato da quel podestà con atto in data 20 novembre 1929 e modificato con successive delibere podestarili 18 settembre e 6 di-

Il testo unico di tale regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Musslini.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 18 giugno 1931 - Anno IX Alli del Governo, registro 309, foglio 111. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1013.

REGIO DECRETO 18 maggio 1931, n. 698.

Organizzazione del servizio studi in Tripolitania ed in Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di coordinare i còmpiti e l'attività degli uffici studi della Tripolitania e della Cirenaica, unificandone la vigilanza tecnica;

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, convertito nella lagga 22 novembro 1928, n. 2450;

tito nella legge 22 novembre 1928, n. 3450;

Visto l'ordinamento politico-amministrativo per la Tripolitania e la Circnaica approvato con R. decreto 31 agosto 1928, n. 2302;

Visto il R. decreto-legge 25 marzo 1929, n. 531, relativo al consolidamento dei contributi dello Stato a pareggio dei bilanci coloniali a tutto l'esercizio 1932-1933;

Udito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli Uffici studi della Tripolitania e della Cirenaica sono attribuiti, principalmente, i seguenti còmpiti:

1º raccolta ed ordinamento del materiale riflettente storia, geografia ed etnografia del territorio;

2º inquadramento e direzione, secondo i criteri fissati o da fissarsi dal Ministro per le colonie, dei rilievi topografici regolari e speditivi, disegno di carte e schizzi per i bisogni vari civili e militari delle due Colonie;

3º pubblicazione e diffusione dei lavori risultanti dall'opera di cui sopra.

Art. 2.

Il Ministro per le colonie, con suo decreto, su proposta dei Governatori, assegnerà agli Uffici studi della Tripolitania e della Cirenaica il personale necessario scegliendolo tra quello che trovasi già in servizio presso ciascuna Colonia.

Tutto il personale tecnico e specializzato, comunque addetto ai predetti uffici, è compreso nel contingente numerico complessivo di cui negli articoli 3 e 5 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355.

Art. 3.

All'Ufficio studi del Governo della Tripolitania è preposto un funzionario della carriera direttiva del ruolo coloniale o altro funzionario, di grado non superiore al 6°, assunto a contratto secondo le norme vigenti. L'Ufficio studi del Governo della Cirenaica è affidato ad un reggente, scelto dal Governatore fra i funzionari amministrativi, di ruolo o a contratto, addetti a quella Colonia, che dimostri di possedere speciali attitudini e capacità per il servizio cui deve essere preposto.

Art. 4.

Al capo dell'Ufficio studi del Governo della Tripolitania competono l'alta vigilanza tecnica e la sorveglianza sull'Ufficio studi della Cirenaica.

Egli impartisce direttive e collabora:

alla raccolta ed all'ordinamento del materiale:

allo svolgimento del programma annuo di rilievi regolari formato d'accordo con lo Stato Maggiore dell'Esercito, mediante campagne eseguite da operatori dell'Istituto geografico militare;

alla compilazione e tenuta al corrente della cartografia di ricognizione;

alla pubblicazione delle carte e delle monografie;

agli studi, quando sia necessario, ed ai rilievi idrografici di competenza della Regia marina.

Lo stesso capo dell'Ufficio studi della Tripolitania propone ai Governatori l'esecuzione sia delle campagne topografiche che di speciali missioni tecniche per studi esclusivamente di carattere geografico, storico ed etnografico; inquadra le missioni; controlla e cura la pubblicazione e la diffusione dei loro studi ed accertamenti; emana istruzioni per il regolare andamento del servizio nelle due Colonie.

Art. 5.

In ciascuna Colonia gli Uffici studi dipendono amministrativamente dalla locale Direzione di Governo per gli affari civili e politici.

Art. 6.

Alle spese di funzionamento degli Uffici studi della Tripolitania e della Cirenaica si provvede dai Governi coloniali mediante stanziamento in apposito articolo iscritto nei bilanci di ciascuna Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 16 giugno 1931 - Anno IX

Alli del Governo, registro 309, foglio 83. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Quarata (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Quarata (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 11 giugno 1928-VI, numero 1310; Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Quarata (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il'presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:

MUSSOLINI

Il Ministro per le finance:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 maggio 1931 - Anno IX Registro n. 4 Finanze, foglio n. 233.

(5269)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 giugno 1931.

Designazione di nuovi membri del Consiglio centrale del

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1931, n. 371, concernente la istituzione di un Commissariato per il turismo;

Veduto il proprio decreto in data 20 aprile 1931, recaute norme di attuazione del R. decreto-legge predetto:

Ritenuta la necessità di emanare ulteriori norme per l'attuazione del ripetuto decreto-legge;

Decreta:

Art. 1.

Oltre i membri indicati nell'art. 4 del decreto del Capo del Governo 20 aprile 1931, fanno parte del Consiglio centrale del turismo:

il direttore generale delle dogane e imposte indirette:

l'ispettore generale delle ferrovie, tramvie ed automobili:

il presidente della Federazione nazionale fascista delle industrie termali idroclimatiche;

il segretario della Federazione lavoratori alberghi e mensa.

Il numero degli esperti da chiamare a far parte del Consiglio predette, a norma dell'ultimo comma del citato articolo 4, è aumentato da sei a sette.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

11 Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato: Mussolani. DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 14 sebbraio 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Ribera (Agrigento).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 14 febbraio 1930, pubblicato neila Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 1930, n. 46, riguardante la istituzione di un campo di fortuna a Ribera in provincia di Agrigento;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E revocato il decreto Ministeriale 14 febbraio 1930-VIII, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Ribera in provincia di Agrigento.

Roma, addi 8 giuguo 1931 - Anno IX

p. H Ministro: RICCARDI.

(5270)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 10 marzo 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Campofelice Roccella (Palermo).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù acronautiche ed alla sistemazione degli acroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte acree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1930, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo 1930, n. 74, riguardante la istituzione di un campo di fortuna a Campofelice Roccella in provincia di Palermo;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E revocato il decreto Ministeriale 10 marzo 1930-VIII, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Campofelice Roccella in provincia di Palermo.

Roma, addi 8 giugno 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5271)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 19 novembre 1929, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Cortina d'Ampezzo (Belluno).

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù acronautiche et alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeroe dei velivoli;

(5305)

Visto il decreto Ministeriale 19 novembre 1929, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 1929, n. 276, riguardante la istituzione di un campo di fortuna a Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno;

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

È revocato il decreto Ministeriale 19 novembre 1929-VIII, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno.

Roma, addi 8 giuguo 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: RICCARDI.

(5272)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1931.

Revoca del decreto Ministeriale 10 marzo 1930, concernente l'istituzione del campo di fortuna di Zappulla in provincia di Messina.

IL MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1630, relativa alle servitù aeronautiche ed alla sistemazione degli aeroporti e dei campi di fortuna lungo le rotte aeree dei velivoli;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1930 col quale veniva istituito il campo di fortuna di Zappulia (Messina);

Sentito il parere della Commissione consultiva prevista nell'art. 1 della suddetta legge;

Decreta:

Articolo unico.

E revocato il decreto Ministeriale 10 marzo 1920, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 dei 28 marzo 1930, col quale veniva istituito il campo di fortuna di Zappulla in provincia di Messina.

Roma, addi 8 giugno 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: Riccardi.

(5273)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-6127.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Granduc fu Giovanni, nato a Zaule (Muggia) il 29 luglio 1882 e residente a Muggia, Zaule n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in a Grandi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vittorio Granduc è ridotto in « Grandi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Virginia Lorenzini in Granduc di Domenico, nata il 3 agosto 1883, moglie;
 - 2. Vittorio di Vittorio, nato il 19 dicembre 1905, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2658)

N. 11419-10689.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kappler fu Gustavo, nato a Pola l'8 novembre 1901 e residente a Trieste, via della Fonderia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cappieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kappler è ridotto in « Cappieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2659)

N. 11419-10686.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Kappler fu Gustavo, nato a Trieste il 26 dicembre 1888 e residente a Trieste, via della Fonderia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cappieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto > 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Kappler è ridotto in « Cappieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Claudia Rauch in Kappler fu Giovanni, nata il 21 settembre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato ai richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(2660)

N. 11419-7436.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kapun fu Giorgio, nato a Trieste il 2 febbraio 1876 e residente a Trieste, Guardiella Farneto n. 1202,, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Capponi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kapun è ridotto in « Capponi ».

Uguale riduzione è disposta per i tamigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Valeria di Giuseppe, nata il 1º giugno 1910, figlia;
- 2. Antonia di Giuseppe, nata il 12 gennaio 1912, figlia;
- 3. Paola Cirilla di Giuseppe, nata il 16 giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2661)

N. 11419-4448.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Agnese Maria Kerkoc fu Stefano, nata a Trieste il 29 agosto 1870 e residente a Trieste, via Luigi Galvani n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduți il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Agnese Maria Kerkoc è ridotto in « Cerchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2662)

N. 11419-4442.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Vittoria Kerkoc fu Stefano, nata a Trieste il 19 gennaio 1889 e residente a Trieste, piazza dei Foraggi n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Vittoria Kerkoc è ridotto in « Cerchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà escuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2663)

N. 11419-59.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Gomezel fu Antonio, nato a Villa Gargna il 27 settembre 1862 e residente a Villa Cargna, 38, è restituito nella forma italiana di « Gomicelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Lucia Gomezel nata Zega fu Giovanni, nata il 12 maggio 1877, moglie;
 - 2. Francesco di Michele, nato il 19 aprile 1902, figlio;
 - 3. Matilde di Michele, nata il 5 dicembre 1903, figlia;
 - 4. Stanislao di Michele, nato il 6 gennaio 1908, figlio;
 - 5. Antonio di Michele, nato l'11 settembre 1909, figlio;
 - 6. Zora di Michele, nato il 18 marzo 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritfa nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2692)

N. 11419-60.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Gomezel di Michele, nato a Capriva del Carso il 16 febbraio 1899 e residente a Scoppo n. 54, è restituito nella forma italiana di «Gomicelli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Valeria Gomezel nata Zivec fu Valentino, nata il 2 ottobre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2693)

N. 11419-61.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Gomezel fu Vincenzo, nato a Duttogliano il 5 luglio 1899 e residente a Scoppo, 40, è restituito nella forma italiana di « Gomicelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

Emilia Gomezel nata Gec di Giovanni, nata il 27 marzo 1902, moglie.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2694)

N. 11419-62.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Gorup fu Giovanni, nato a Villa Cargna il 29 marzo 1875 e residente a Villa Cargna, 83, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Gorup nata Dugulin di Andrea, nata il 26 aprile 1881, moglie;
 - 2. Giovanni di Andrea, nato il 25 giugno 1904, figlio;
- 3. Daniele di Andrea, nato il 22 aprile 1921, figlio; 4. Giustina fu Giovanni, nata il 30 settembre 1891, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(2695)

N. 11419-63.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Gorup fu Michele, nato a Villa Cargna il 23 ottobre 1856 e residente a Villa Cargna, 39, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Gorup nata Ravbar fu Giovanni, nata il 9 settembre 1860, moglie;
 - 2. Antonio di Andrea, nato il 10 gennaio 1885, figlio;
- 3. Maria Gorup nata Jelercic di Giacomo, nata il 15 agosto 1890, nuora;
- 4. Miroslao di Antonio, nato il 1º settembre 1914, nipote;
- 5. Silvestro di Antonio, nato il 18 dicembre 1920, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2696)

N. 11419-64.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gorup fu Giovanni, nato a Villa Cargna il 21 aprile 1883 e residente a Villa Cargna, n. 35, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Vittoria Gorup nata Slavec fu Luigi, nata il 29 maggio 1891, moglie;
 - 2. Mario di Francesco, nato il 9 maggio 1910, figlio;
 - 3. Rosa di Francesco, nata il 19 aprile 1913, figlia;
 - 4. Francesco di Francesco, nato il 29 aprile 1923, figlio;
 - 5. Slavica di Francesco, nata il 25 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2697)

N. 11419-65.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gorup fu Michele, nato a Villa Cargna il 24 aprile 1865 e residente a Scoppo n. 59, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Gorup nata Gulic fu Francesco, nata il 25 aprile 1862, moglie:
 - 2. Emma di Francesco, nata il 20 marzo 1893, figlia;
 - 3. Maria di Francesco, nata il 2 marzo 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2698)

N. 11419-66.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gorup di Andrea, nato a Villa Cargna il 19 aprile 1888 e residente a Godignano n. 13, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Giuseppina Gorup nata Tavcar fu Francesco, nata il 21 febbraio 1890, moglie;
 - 2. Valeria di Giuseppe, nata il 17 dicembre 1911, figlia;
- 3. Vladimiro di Giuseppe, nato il 17 febbraio 1914, figlio;
- 4. Bogumillo di Giuseppe, nato il 17 novembre 1916, figlio;
 - 5. Stanislao di Giuseppe, nato il 17 agosto 1919, figlio;
 - 6. Giuseppe di Giuseppe, nato il 28 marzo 1921, tiglio;
 - 7. Vittorio di Giuseppe, nato il 16 febbraio 1923, figlio;
 - 8. Maria di Giuseppe, nata l'11 aprile 1926, figlia;
 - 9. Giovanni di Giuseppe, nato il 18 gennaio 1928, figlio;
 - 10. Teodoro di Giuseppe, nato il 28 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2699)

N. 11419 66.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Kosic fu Giuseppe, nata a Pliscovizza il 3 ottobre 1848 e residente a Godignano, 13, è restituito nella forma italiana di « Cossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragr. 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrá ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 Inglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2700)

N. 11419-67.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 genunio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gorup di Andrea, nato a Villa Cargna il 13 ottobre 1897 e residente a Villa Cargna n. 13, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famig!lari:

Antonia Gorup nata Gec fu Giuseppe, nata il 2 novembre 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

"Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2701)

N. 11419-68.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana. compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gulic fu Michele, nato a Scoppo il 31 gennaio 1861 e residente a Scoppo n. 27, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Gulie nata Lavrencie fu Giovanni, nata il 9 maggio 1868, moglie;
 - 2. Antonio di Antonio, nato il 14 maggio 1894, figlio;
 - 3. Paola di Antonio, nata il 29 giugno 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comanale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragr. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-69.

IL PREFETT6 DECLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome della signora Barbara Orel fu Michele ved. Gulic, nata a Capriva del Carso il 29 novembre 1860 e residente a Villa Cargna n. 2, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari ;

- 1. Stefania fu Antonio, nata il 20 dicembre 1893, figlia;
- 2. Antonio fu Antonio, nato l'11 gennaio 1903, figlio;
- 3. Giuseppe fu Antonio, nato il 9 agosto 1905, figlio;
- 5. Olga di Stefania, nata il 10 luglio 1923, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2703)

N. 11419-70.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Gulic di Giovanni, nato a Duttogliano il 12 ottobre 1888 e residente a Scoppo n. 1, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Sofia Gulic nata Gomezel di Giovanni, nata il 10 settembre 1895, moglie;
 - 2. Radimiro Edoardo, nato il 25 aprile 1919, figlio;
 - 3. Milano di Edoardo, nato il 25 aprile 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2704)

N. 11419.71.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministe-

(2702)

riale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Giuseppe Gulic fu Andrea, nato a Scoppo il 29 gennaio 1887 e residente a Scoppo n. 12, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Gulic nata Zivec fu Giuseppe, nata il 22 novembre 1895, moglie;
- 2. Giuseppe di Francesco Giuseppe, nato il 6 marzo 1913, figlio;
- 3. Antonia di Francesco Giuseppe, nata il 5 gennaio 1915, figlia;
- 4. Francesca-Romana di Francesco Giuseppe, nata il 6 agosto 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2705)

N. 11419-72

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gulic fu Elia, nato a Capriva il 17 settembre 1891 e residente a Capriva n. 35, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Matilde Gulic nata Orel di Luigi, nata il 24 gennaio 1901, moglie;
 - 2. Milena di Francesco, nata il 10 giugno 1923, figlia;
- 3. Francesco di Francesco, nato il 16 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2706)

N. 11419-72

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Elisabetta Zerjal fu Francesco ved. Gulic, nata a Pliscovizza il 13 novembre 1857 e residente a Capriva n. 35, sono restituiti nella forma italiana di « Zeriali » e « Guglia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2707)

N. 11419-73.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gulic fu Giuseppe, nato a Capriva del Carso il 24 settembre 1889 e residente a Capriva del Carso n. 1, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Giuseppina Gulic nata Ukmar di Giovanni, nata il 4 aprile 1897, moglie;
- 2. Bogomila-Sofia di Francesco, nata l'8 febbraio 1924, figlia:
 - 3. Olga di Francesco, nata il 26 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei succesivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2708)

N. 11419-75.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Francesca Jazbec fu Martino ved. Gulic, nata ad Alber il 27 gennaio 1872 e residente a Capriva del Carso n. 28, è restituito nella forma italiana di a Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari :

- 1. Andrea fu Andrea, nato il 3 febbraio 1901, figlio;
- 2. Matilde fu Andrea, nata il 7 aprile 1902, figlia;
- 3. Luigi fu Andrea, nato il 25 ottobre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2709)

N. 11419-76.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gulic fu Andrea, nato a Branizza Inf. il 19 settembre 1883 e residente a Duttogliano, 1, è restituito nella forma italiana di « Guglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari :

- 1. Veronica Gulic nata Sirca di Bartolomeo, nata il 25 ottobre 1890, moglie;
 - 2. Maria di Giovanni, nata il 27 febbraio 1912, figlia;
- 3. Giovanni di Giovanni, nato il 1º novembre 1918, fi-
 - 4. Vittoria di Giovanni, nata il 6 maggio 1921, figlia;
 - 5. Zorca di Giovanni, nata il 25 settembre 1924, figlia;
 - 6. Ida di Giovanni, nata il 27 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2710)

N. 11419-77.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gulic fu Francesco, nato a Scoppo il 23 giugno 1855 e residente a Scoppo n. 56, è restituito nella forma italiana di « Guglia».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Massimiliano di Giovanni, nato il 31 maggio 1902, figlio;
- 2. Emilia Gulic nata Gec fu Ignazio, nata il 22 agosto 1904, nuora.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2711)

N. 11419-7526.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ferruccio Gropaje di Nicolò, nato a Trieste il 12 marzo 1896 e residente a Tries ste, via Giuliani n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mesotanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ferruccio Gropaje è ridotto in

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Iolanda Ivancich in Gropaje fu Giovanni, nata il 12 aprile 1896, moglie;
 - 2. Guido di Ferruccio, nato l'11 gennaio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2836)

N. 11419-7527.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Gropajc fu Giovanni, nato a Trieste il 1º dicembre 1869 e residente a Trieste, via Nicolò Machiavelli n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Groppi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Gropaje è ridotto in «Groppi».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Klun in Gropaje fu Antonio, nata l'11 gennaio 1871, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2837)

N. 11419-2897.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Gruden fu Antonio, nato a Cormons il 14 settembre 1877 e residente a Trieste, via Pratello n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cordelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Gruden è ridotto in « Cordelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emilia Castellaz in Gruden fu Luigi, nata il 4 marzo 1877, moglie;
 - 2. Maria di Luigi, nata il 29 maggio 1913, figlia;
 - 3. Luigia di Luigi, nata il 20 luglio 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2838)

N. 11419-2896.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ubaldo Gruden di Luigi, nato a Trieste il 21 novembre 1908 e residente a Trieste, via Pratello n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cordelli »; Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ubaldo Gruden è ridotto in « Cordelli».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al a. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 Iuglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

 $\boldsymbol{(2839)}$

N. 11419-2895.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Gruden di Luigi, nata a Trieste il 14 novembre 1906 e residente a Trieste, via Pratello n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cordelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, to all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Gruden è ridotto in « Cordelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2840)

N. 11419-4207.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Novak fu Pietro, nato a Trieste il 19 ottobre 1888 e residente a Trieste, via delle Mura n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Novak è ridotto in « Novacco ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emma Sustersich in Novak fu Valentino, nata il 7 novembre 1888, moglie;
 - 2. Fioravante di Pietro, nato il 6 ottobre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2841)

N. 11419-5693.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Okretic fu Francesco, nato a Castagnavizza del Carso il 24 aprile 1887 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana o precisamente in « Oretti »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Okretic è ridotto in « Oretti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addî 17 iuglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2842)

N. 11419-3850.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Pecnak di Francesco, nato a Trieste il 16 giugno 1897 e residente a Trieste, via Giovanni Segantini n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Penati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Pecnak è ridotto in « Penati ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2843)

N. 11419-10720.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Tauzher fu Natale, nato a Trieste il 19 giugno 1878 e residente a Trieste, via Milano n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Taurini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Tauzher è ridotto in « Taurini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amalia Skerk in Tauzher di Giuseppe, nata il 9 giugnd 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2844)

N. 11419-11979.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sigla Antonia Vesnaver fu Antonio, nata a Castelvenere d'Istria il 15 maggio 1895 e residente a Trieste, Androna Romagna n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Venari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Antonia Vesnaver è ridotto in « Venari ».

Uguale riduzione è disposta per i famighari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ginevra di Antonia, nata il 5 febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2845)

N. 11419-10725.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Znidarcic fu Giovanni, nato a Trieste il 30 aprile 1910 e residente a Trieste, via Commerciale n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Znidarcic è ridotto in « Sarti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2846)

N. 11419-10726.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Valeria Znidarcic su Giovanni, nata a Trieste il 4 luglio 1908 e residente a Trieste, via Commerciale n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sarti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Valeria Znidarcic è ridotto in « Sarti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2847)

N. 11419-5696.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Gabriella Zorzettich in Bastianuti fu Antonio, nata a Pola il 3 agosto 1894 e residente a Trieste, via Paduina n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Zorzetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Gabriella Zorzettich in Bastianutti è ridotto in « Zorzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2848)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze ha presentato in data 17 giugno 1931 alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 18 maggio 1931, n. 612, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchiè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1930-31, e convalidazione dei Regi decreti 4 e 18 maggio 1931, nn. 554 e 596, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo.

(5307)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti gratuiti nel Convitto istriano di Pisino.

Il Regio provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara; Veduto il R. decreto 1º ottobre 1925, n. 623, che istituisce 80 posti gratuiti nel Convitto istriano di Pisino;

Decreta:

È aperto il concorso a undici posti gratuiti presso il Convitto istriano di Pisino, nonche a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esanti della sessione di riparazione sostenuti dagli alunni convittori o per altre ragioni.

Detti posti saranno conferiti ad alunni della Venezia Giulia e

di Zara, meritevoli e di disagiate condizioni economiche, i quali intendano avviarsi agli studi secondari, abbiano conseguito l'ammissione alle scuole medie e non superata l'età di anni 14 il 30 giugno 1931.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal Regio provveditore agli studi.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio:

- a) i giovanetti resi inabili a causa della guerra, a condizione che la loro imperfezione somatica sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto;
- b) gli orfani di militari dell'esercito italiano caduti in guerra o di cittadini morti a causa delle idealità nazionali;
- c) i figli di militari dell'esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra o per causa nazionale siano diventati inabili a proficuo lavoro;
 - (d) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra;
 - e) i giovanetti inscritti all'Opera nazionale Balilla;
- f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'esercito italiano almeno una medaglia d'argento o due di bronzo al valor militare;
- g) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico e quelli che da almeno un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.
- I concorrenti dovranno presentare entro il 15 agosto 1931 alla Direzione del Convitto, le domande su carta libera controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà per l'aspirante al posto di studio, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra dovranno essere corredate di una dichiarazione in carta libera del Comitato provinciale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, che attesti la loro condizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta libera a norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268:

- a) atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale;
- b) certificato dell'ufficio sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante e i membri della sua famiglia durante l'ultimo mese non hanno contratto malattie infettive;
- c) pagella dell'anno scolastico 1930-31 e per i candidati inscrivendi alla prima classe di una scuola media, l'attestato di ammissione alle scuole:
- d) dichiarazione del podestà del Comune di residenza da cui risulti la composizione della famiglia convivente con l'aspirante, numero, età, professione e relazione di parentela dei membri di essa. La firma del podestà deve essere legalizzata dal Prefetto;
- e) certificato dei procuratori delle imposte competenti per i Comuni di residenza e di nascita dell'aspirante e dei suoi genitori;
 - f) certificato di cittadinanza italiana;
 - y) certificato di vaccinazione o di sofferto vainolo.

I giovani già convittori sono dispensati dal presentare i documenti di rito.

Nella domanda di ammissione al concorso chi esercita la patria potestà dovrà dichiarare che la famiglia dell'aspirante si obbliga a pagare le spese di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale, da letto, ecc.) nonche quelle per i libri, oggetti di cancel-leria, spese di corrispendenza, tasse scolastiche, ecc., secondo le indicazioni del rettore del Convitto.

Alla domanda potranno essere allegati per visione, salvo restituzione, quegli altri documenti che valgano a dimostrare le benemerenze patriottiche e civili della famiglia dell'aspirante.

I figli degli impiegati dello Stato sono dispensati dal presentare

certificato di cittadinanza italiana.

I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

I vincitori del concorso conserveranno il posto gratuito nel Convitto di Pisino fino al compimento degli studi secondari a condizione che non ripetano l'anno scolastico e non siano colpiti con una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera e) dell'art. 19 del regolamento 4 maggio 1925, n. 653.

Trieste, 31 maggio 1931 - Anno IX

Il Regio provveditore agli studi: A. MONDINO.

(4165)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a posti di studio gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia

Il Regio provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara: Veduto il R. decreto 18 maggio 1924, n. 848, che istituisce 60 posti gratuiti nel Convitto « Dante Alighieri » di Gorizia;

Decreta:

E aperto il concorso a sei posti gratuiti presso il Convitto . Dante Alighieri » di Gorizia, nonché a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo degli esami della sessione

di riparazione sostenuta dagli alumni convittori, o per altre ragioni. Detti posti sangano conferiti ad alumni della Venezia Giulia e di Zara, meritevoli è di disagiate condizioni economiche, i quali intendano avviarsi agli studi secondari, e non abbiano età inferiore ai nove anni, nè avranno superato gli anni quattordici al 31 dicembre 1931.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dalla Commissione che sarà nominata dal Regio provveditore agli studi.

Avranno la precedenza nell'assegnazione dei posti di studio:

- a) i giovanetti resi inabili a causa della guerra, a condizione che la loro imperfezione sia tale da permettere la loro ammissione e il loro mantenimento in Convitto;
- b) gli orfani di militari dell'esercito italiano caduti in guerra o di cittadini morti a causa delle idealità nazionali;
- c) i figli di militari dell'esercito italiano che per ferite, malattie contratte in guerra o a causa della guerra, siano diventati inabili a proficuo lavoro; ed i figli dei cittadini che, per la causa nazionale si trovino nelle stesse condizioni;
 - d) gli orfani di coloro che siano morti a causa della guerra;
 - e) gli iscritti all'Opera nazionale Balilla;
- f) i figli di coloro che abbiano conseguito nell'esercito italiano almeno una medaglia d'argento o due di bronzo al valor militare;
- g) i giovanetti provenienti da altro Convitto pubblico e quelli che da almeno un anno frequentano questo Convitto verso corresponsione di retta intera o ridotta.
- 'I concorrenti dovranno presentare entro il 1º agosto 1931, alla Direzione del Convitto, le domande controfirmate dal padre o da chi esercita la patria potestà, con la precisa indicazione del recapito.

Le istanze degli orfani di guerra dovranno essere corredate di una dichiarazione del Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, che attesti tale loro condizione. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- a) atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale;
- b) certificato dell'ufficio sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante e i membri della sua famiglia durante l'ultimo mese non hanno contratto malattie infettive;
- c) pagella, dell'anno scolastico 1930-31 e, per i candidati inscrivendi alla prima classe di una scuola media, l'attestato di ammissione alle scuole:

- d) dichiarazione del podestà del Comune di residenza da cui risulti la composizione della famiglia convivente con l'aspirante, il numero, l'età, la professione dei membri di essa e la relazione di parentela tra i medesimi. La firma del podestà deve essere legalizzata dal Prefetto:
- e) certificato dei procuratori delle imposte competenti per i Comuni di residenza e di nascita dell'aspirante e dei suoi genitori;
 - f) certificato di cittadinanza italiana;
 - g) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
 - h) tessera dell'Opera nazionale Balilla.

I giovani già convittori sono dispensati dal presentare i documenti di rito.

La domanda e i documenti sono esenti dalla tassa di bollo a

norma del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

Nella domanda di ammissione al concorso, chi esercita la patria potestà dovrà dichiarare che la famiglia dell'aspirante si obbliga di pagare le spese personali di prima ammissione (corredo, calzature, biancheria personale, da letto, ecc.), nonchè quelle per libri, oggetti di cancelleria, spese di corrispondenza, tasse scolastiche, ecc., secondo le indicazioni del rettore del Convitto. Alla domanda potranno essere allegati per visione, salvo restituzione, quegli altri documenti che valgano a dimostrare le benemerenze patriottiche e civili della famiglia dell'aspirante.

I figli degli impiegati delle Stato sono dispensati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana.

I concessionari di un posto gratuito decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

I vincitori del concorso conserveranno il posto gratuito nel Convitto di Gorizia fino al compimento degli studi secondari, a condizione che non ripetano l'anno scolastico e non siano colpiti da una punizione disciplinare superiore a quella di cui alla lettera e) dell'art. 19 del regolamento sugli esami 4 maggio 1925, n. 653.

> Il Regio provveditore agli studi: A. MONDINO.

(4166)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 4 giugno 1931-1X, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cortile, provincia di Modena.

(5292)

Si comunica che il giorno 16 maggio 1931-1X, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella riccvitoria postale di Castelletto di Branduzzo, provincia di Pavia.

(5293)

Si comunica che il giorno 8 giugno 1931-IX, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di San Potito Sannitico, provincia di Benevento.

(5295)

Apertura di ricevitoria fonotelegrafica.

Si comunica che il giorno 3 giugno 1931-1X, è stato attivato il servizio fonotelegrafico pubblico, con orario limitato di giorno, nella ricevitoria postale di Caianello, provincia di Napoli, mediante collegamento con l'ufficio telegrafico di Marzano Appio.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomina sindacale."

Si comunica che con decreto Ministeriale in data 13 giugno 1931-IX, è stata approvata la seguente nomina sindacale:

On, Gian Giuseppe Durini, deputato al Parlamento, a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Milano.

(5289)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV I PORTAFOGLIO

N. 133.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 giugno 1931 - Anno IX

	1		
Francia	74.78	Oro	268.56
Svizzera	370.90	Belgrado	33.79
Londra	92.913	Budapest (Pengo) .	3.235
Olanda · · · · · · · ·	7.69	Albania (Franco oro).	367.75
Spagna		Norvegia	5.112
• •		Russia (Cervonetz)	_
Belgio	2.66	Svezia	5.119
Berlino (Marco oro)	4.536		-
Vienna (Schillinge)	9.684	Polonia (Sloty) .	214
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		Danimarca .	5.112
Praga	56.62		
Romania	11.37	Rendita 3.50 %	71.50
	13.25	Rendita 3.50 % (1902).	66.25
Peso Argentino Carta	5.837	Rendita 3 % lordo	43
New York	19.101	Consolidato 5 %	83.15
Dollaro Canadese	19.04	Obblig. Venezic 3.50 %.	78.90
Donaro Canadese	19.04	Obblig. Vellezie 3.30 %.	10.00

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 153.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: 23 gennaio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari - Intestazione: Cocco-Alberti Vittorio fu Antonio - Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 87,50, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1º luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 573 - Data: 20 maggio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Siro Brigiani Giovanni fu Giuseppe, per conto dell'Ospedale dei Bianchi di Naso — Titoli del Debito pub-blico: al portatore 9 — Rendita: L. 1300, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 208 - Data: 25 ottobre 1930 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: Not. Tiezzi Francesco fu Olinto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 138, consolidato 3 per cento, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art, 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarra di nessun valore.

Roma, 13 giugno 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

.1. pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 49).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, venuero intestate e vincolare come alia colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alia colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	87680	30 —	Zanellato <i>Margherita</i> di Oreste minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ivrea (Torino).	Zanellato Marianna-Margherita di Oreste, mi- nore sotto la p. p. del padre, dom. come contro
3.50 %	154893	17,50	Ceriani Muddalena-Giuseppina fu Abbondan- zio, moglie di Agnelli Ambrogio, dom. in Milano, vincolata.	Ceriani Giuseppa-Maddalena iu Abbondanzio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	202886	350 —	Delbuono Rina fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Raggio Adelaide di Daniele, ved. di Delbuono Eugenio, dom. in Devia (Genova).	Del Buono Maria-Armida-Rina fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Raggio Maria di Daniele, ved. di Del Buono Euge- nio, dom. come contro.
Prestito Naz-le	28757	250 —	Lupini <i>Maria</i> fu Carlo, nubile, dom. in New York.	Lupini Cleofe fu Carlo, nubile, dom. in New York.
Cons. 5 % Prestito Littorio	10970	35 .—	Marfisi Saverio di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Lanciano (Chieti).	Marfisi Severino di Giuseppe, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	326982-1 (285 —	Bocchino Pasquale fu Domenico, dom. in A- pice (Benevento) con usuf. vital a Sacco Carmela fu Antonio, ved. di Bocchino Do- menico, dom. in Apice (Benevento).	Intestata come contro, con usuf. vital. a Sac- co Maria-Carmela fu Antonio, ved. ecc. co- me contro.
9	483198	510 —	Bondioli Pietro fu <i>Giovanni-Pietro</i> , minore sotto la p. p. della madre Cremonesi Erme- linda di Giovanni, dom. in Lodi (Milano).	Bondioli Pietro o Pierino fu Pietro-Giovanni, minore ecc. come contro.
	299165	65 —	Paolillo Salvatore fu Aniello, minore sotto la tutela di Capasso Giuseppe fu Andrea, domiciliato in Lettore (Napoli).	Paolillo Luigi-Gerardo fu Aniello, minore ecc.
3.50 %	408656	910 —	Misul Emma di Alessandro, moglie di Liuzzi Beniamino-Arturo dom, in Genova, vinco- lata.	Misul Emma di Alessandro, moglie di Liuzzi Arturo, dom. in Genova, vincolata.
st.	408657	700 —	Intestata come la precedente con usuf. a Misul Alessandro fu Leone e Guastalla For- tunata fu Elia, dom. in Firenze.	Intestata come la precedente; con usuf. come contro.
('ons. 5 %	52339	965	Iacona Emanueta di Paolo moglie di Pane- bianco Antonio Maria di Francesco, dom. in Terranova di Sicilia (Caltanissetta) (vin- colata.	Iacona Ida-Emanuela-Elvira di Paolo, moglie ecc. come contro.
3.50 %	794467	332.50	Borgomaneri Maria fu Giovanni moglie di Grazioli Cesare, dom. in Milano, vinco- lata,	Borgomaneri Gerolama-Maria fu Giovanni moglie di Grazioli Cesare, dom. in Milauo, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette garanno come sopra rettificate.

Roma, 13 giugno 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 48).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	8	4	<u> </u>
Buono Tesoro quinquennale 13 emissione	123	Cap. 50.000 —	Onesti Armando fu Augusto, maggiorenne, e figli nascituri da <i>Clelia</i> Sconnio fu Giu- seppe, ved. di Onesti Augusto, indivisi.	Onesti Armando fu Augusto, maggiorenne, e figli nascituri da <i>Anna-Clelia</i> Sconnio fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
Cons. 5%	275328	120 —	Patti Antonina fu Francesco, moglie di Porcari Giovanni, dom. in Palermo; con usuf. vital. a Lo Bello Anna fu Gicvanni.	Patti Maria-Antonina fu Francesco, moglie di Porcari Giovanni, dom. in Palermo; con usuf, vital. come contro.
3.50 %	586827	105 —	Barcellona Erminia fu Pietro, moglic di Rivera Giovanni, dom in S. Pier d'Arena (Genova) vincolata.	Barcellona Rosa-Maria-Erminia fu Pietro, moglie di Rivera Bartolomeo-Giovanni, do- miciliata come contro; vincolata.
Cons. 5%	28187	250 —	Giancarlo Luigi fu Alessandro, dom. in New York.	Giancarli Luigi fu Leandro, dom. in New-York.
3.50%	227987	938 —	Albesiano-Pio Ester fu Damiano, moglie di Casasco Alberto, fu Giuseppe, dom. in To- rino, vincolata.	Albesiano-Pio Giuseppa-Ester fu Damiano, moglie ecc., come contro.
Cons. 5%	138586 138587 138588	1.000 — 1.000 — 1.000 —	Di Ciommo Rocco Di Ciommo Giovanni dom. Di Ciommo Nunzia fu Giovanni, dom. in Spanazzola (Ba- ri).	Di Ciommo Rocco fu Giovanni, Di Ciommo Giovanni minori sotto Di Ciommo Dolores-Nunzia la p. p. della madre Aglieta Agnese fu Giovanni, ved. Di Ciommo, dom. in Spinazzola (Bari).
*	496920	935 —	Barbero Carolina di Giuseppe, moglie di Zocca Washington, dom. in Torino, vincolata.	Barbero Tersilla-Carolina-Teodolinda di Giu- seppe, moglie ecc. come contro.
,	107200	120 —	Rega Carolina fu Pietro, moglie di Annun- ziata <i>Michele</i> fu Luigi, dom. in Ottaiano (Napoli), vincolata.	Rega Carolina fu Pietro, moglie di Annun- ziata Angelo-Michele fu Luigi, dom. come contro vincolata.
	446230	. 115 —	Palmieri Concetta, Carmela, Giuseppina e Maria-Italia fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre <i>De Blasio Teresa</i> fu Giu- seppe, ved. di Palmieri Pietro, dom. in Colle Sannita (Benevento).	Palmieri Concetta, Carmela e Maria-Italia, fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre De Blasits Maria-Teresa fu Giuseppe, ved. di Palmieri Pietro, dom. in Colle Sannita (Benevento).
•	446229	25 —	Intestata come la precedente, con usuf. vital. a De Blasio Teresa fu Giuseppe, ved. di Palmieri Pietro, dom. in Colle Sannita (Benevento).	Intestata come la precedente, con usuf, a De Blasiis Maria-Teresa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.
	155666	500 —	Lamedica Mary di Tommaso, nubile, dom. in Torremaggiore (Bari).	Lamedica Marte di Tommaso, minore sotto la p. p. del padre, dom. come contro.
3.50 %	6 481 18	315 —	Saglietto Raffaele Tobia fu Angelo, dom. in Porto Maurizio.	Saglietto Raffaele-Tobia fu Giambattista, dom. in Porto Maurizio.
B N. 5.%	38200	.25	Campedonico Alessandra fu Attilio, minore sotto la p. p. della madre Frettoli Ines fu Felice, ved. Campodonico, dom. in Livorno; con usuf. vital. a Frettoli Ines fu Felice, ved. Campodonico.	Campodonico Alessandra fu Attilio, minore sotto la p. p. della madre Frittoli Ines fu Felice, ved. Campodonico, dom. in Livorno; con usaf vital a Frittoli Ines fu Felice, ved. Campodonico.

		1	. 1	
Debito .	Numero di is:rizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3		
Cons. 5 %	181478	1.405 —	Approsio Luigia fu Luigi, moglie di Moschetti Ignazio fu Filiberto, dom. in Pegli (Genova) vincolata.	Aprosio o Approsio Antonia-Maria-Lutgia o Luisa detta semplicemente Luigia fu Luigi, moglie di Moschetti Ignazio fu Ponzio- Filiberto o Filiberto, dom. in Pegli (Ge- nova) vincolata.
3	293760	830 —	Pressenda Fiorentina e Ida fu Alessandro, minori sotto la tutela di Luzzo Giovanni, dom. in Niella Belbo (Cuneo).	Persenda Fiorentina ed Ida fu Alessandro, minori ecc. come contro.
3.50 %	791962 759993	28 — 70 —	Passigli Elena di Guido, minore sotto la p. p. del padre, dom in Torino; con usuf, a Ovazza Elisabetta fu Moisè Leone, ecc.	Intestata come contro; con usuf, a Ovazza Bersabea fu Moise Leone, ecc.
•	791963	21 —	Passigli Guido fu Alessandro, dom. in To- rino; con usuf, come la precedente.	Intestata come contro; con usuf, come la precedente.
.vc	791964	21 —	Clava Nina fu Gábriele moglie di Passigli Guido, dom. in Torino, con usuf, come la precedente	Intestata come contro; con usuf. come la pre- cedente.
Cons. 5 %	343738	165	Romanelli Francesco, Pasquale, Vitantonio, Vittorio e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto la p. p. della madre Fracassa Maria; dom. in Castelvenere (Benevento).	Romanelli Francesco-Pasquale, Vitantonio, Vittorio e Giuseppe fu Raffaele, minori ecc. come contro.
	354342	1.025 —	Romanelli Pasquale, Vittorio, Vitantonio e Giuseppe fu Raffaele minori sotto la p. p. della madre Fracasso Maria Biagina, ved. di Romanelli Raffaele, dom. in Ca- stelvenere (Benevento).	Romanelli Francesco-Pasquale, Vittorio, Vi- iantonio e Giuseppe fu Raffaele, minori sotto la p. p. della madre Fracassa Maria- Biasina, ved. ecc. come contro.
•	354341	645 —	Intestata come la precedente; con usuf. vital, a Verrillo Anna-Iu Raffaele, ved. di Roma- nelli Vito, dom. in Castelvenere (Bene- vento).	Intestata come la precedente e con usuf. vi- talizio come contro.
•	421937	1.000 —	Coviello Rosina di Lucido, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Pratola Serra (Avellino); con usuf, a Gubitosi Giuseppe fu Giovannantonio, dom. in Pratola Serra (Avellino).	Intestata come contro; con usuf. a Gubilosa Giùseppe fu Giovannantonio, dom. come contro.
Cons. 5% Littorio Cons. 5% Littorio	29606 29608	205 — 205 —	Cacciola Vita ; fu Alfio minori sotto Cacciola Gaetano ; la p. p. della madre Zappalà Salvatrice fu Gaetano ved. Cacciola, dom. in Mascalucia (Catania).	Carchiolo Vita (fu Alflo minori sotto Carchiolo Gactano (la p. p. della madre Zappala Salvatrice fu Gaetano, ved. Carchiolo, dom. come contro.
¥	29607	205 —	Cacciola Rosa fu Alfio, minore, ecc. come la precedente.	Carchiolo Rosa fu Alfio minore ecc. come la precedente.
Cons. 5%	80197	150 —	Donnangelo Francesco di Palma, dom. in New York.	Donnangelo Francesco di Palmo, dom. come contro.
2	118532	100 —	Donnangelo Francesco di <i>Palma</i> , dom, in Laurito (Salerno).	Donnangelo Francesco di Palmo, dom. come contro.
39 .	240526	750 —	Andreoli Battista, Vittorio, Angiolina, moglie di Silva Pasquale, Maria, moglie di Pozzi Francesco, tutti fratelli e sorelle fu Costan- tino; eredi indivisi di Andreoli Pietro fu Giovanni; dom, in Vigevano (Pavia); con	
			usuf, vital, a Morè Carolina fu Giuseppe ved, di Andreoli Pietro, dom. in Vigevano (Pavia)	incompanies of the second seco

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della cendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
<u> </u>	2	3	4	•3
3.50%	45 6 023	115.50	Invernizzi Angeia fu Pietro moglie di Miles: Alessandro, dom, in Groppello Cairoli (Pa- via): con usuf, a <i>Pegorini Luigia</i> fu Ber- nardo, ved, in prime nozze di Invernizzi Pietro ed in seconde nozze di Sisti Gio- vanni Battista, dom, in Sannazzaro dei Burgondi (Pavia).	Intestata come contro; con usuf, a <i>Pecorini</i> Maria-Maddalena-Laigia fu Bernardo, ved, ecc, come contro.
Cons. 5 %	66496	1045	Felloni Annunziata o Nunzia fu Jacopo, mo- glie di <i>Guido</i> Podestà-Lucciardi, dom. in Sarzana (Genova), vincolata.	Felloni Annunziata o Nunzia fu Jacopo, me- glie di Podestà-Lucciardi <i>lynazio-Guido</i> , detto Guido, dom. come contro, vincolata.
Littorio	41184	30 —	Smorti Giulio, Umberto, Mario ed Aldo di Cesare, i due ultimi minori sotto la p. p. del padre, dom, in Roma; con usuf. a Cec- chi Anna fu Angelo, ved. di Smorti Adria- no, dom. in Roma.	Intestata come contro; con usuf, a Geecht Maria-Anna fu Angelo, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 giugno 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4123)